

Convegno domani alla sala «Magnani»

Un medico reggiano cura la depressione con la musicoterapia

«Curare con i suoni e la musica: tecniche d'avanguardia». Questo il tema al centro del dibattito in programma domani alle 20.45 alla sala Magnani. Relatori il professor Giovanni Spaggiari e Andrea Griminelli, musicista ed esperto assistente che ha eseguito diverse musiche per la musicoterapia. Il meeting, organizzato dai Lions club, è aperto a tutti, anche ai non soci.

MUSICOTERAPIA. Alcuni la definiscono «una forma di trattamento in cui si instaura un mutuo rapporto tra paziente e terapeuta, attraverso l'uso della musica in maniera creativa in ambito clinico». Altri, invece, come l'uso dell'armonia per favorire l'integrazione fisica, psicologia ed emotiva e per curare malattie e disabilità». Tutti parlano, chiaramente, della musicoterapia, l'innovativo metodo per la cura di alcune patologie quali stress, ansia e depressione tramite l'ascolto di musiche particolari.

I METODI. Fino ad oggi, le tecniche più usate dai musicoterapeuti sono essenzialmente due. La prima è il metodo Tomatis (audio-psico-fonologia) che è diretto fondamentalmente a persone che soffrono di disturbi psico-somatici e somatizzazioni, autismo, dissociazione, anoressia e bulimia, turbe comportamentali della personalità e della comunicazione. «Questo tipo di terapia prevede l'ascolto di musiche filtrate dopo un test del cervello, in modo da intervenire con la massima precisione sul disturbo diagnosticato». In parole povere vengono scelti brani musicali e successivamente vengono eliminate i toni che non interessano la terapia. Le musiche trasmesse sono tratte da Mozart e dai canti Gregoriani. Armonie che presentano una gran quantità di toni acuti, necessari per diminuire la depressione. Il metodo Bernadette, creato dal dottor Giovanni Spaggiari, segue, in linea di



Giovanni Spaggiari

massima, le tecniche utilizzate per il Tomatis. «L'unica differenza — spiega il medico — sta nella diffusione di suoni naturali che rievocano metaforicamente gli stati della vita». Le onde del mare, per esempio, ricordano il liquido amniotico e quindi il momento della nascita. Il fiume, invece, il momento della crescita. Questa terapia consta di quattro programmi, compresi in tanti cd che, dopo alcune sedute si possono ascoltare anche sul divano di casa.

I PAZIENTI. «La musicoterapia è rivolta ai soggetti che soffrono di disturbi psico-fisici, dai bambini con problemi di apprendimento, artistici o di linguaggio, alle donne incinte in preparazione al parto, a chi soffre di disturbi psicologici o vuole solo facilitare l'apprendimento o migliorare la memoria». Il metodo Tomatis, poi, è particolarmente adatto agli artisti, cantanti, attori che vogliono migliorare il loro potenziale creativo.